

### Contrattazione Decentrata di II livello

In occasione della convocazione del 13 gennaio sul proseguo della trattativa del rinnovo della contrattazione decentrata (contratto aziendale di II livello), la nostra sigla sindacale ha ritenuto, responsabilmente, di richiedere al tavolo una necessaria quanto opportuna **sospensione** della discussione in quanto ci si trova in questo momento,



dinnanzi ad un evidente elemento di novità, determinante per il buon fine della contrattazione integrativa stessa. Ovvero, come già detto nella precedente comunicazione, siamo in presenza di una “preintesa” tra le Organizzazioni Sindacali Nazionali e Federculture, siglata il 30 dicembre 2015, a riguardo del rinnovo del nostro Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, dove vengono dettati alcuni impegni negoziali che dovranno essere affrontati in un arco temporale molto breve e che dovrà esaurirsi entro il 15 marzo, data ultima per la firma del rinnovo, oltre il quale, in assenza di accordo, vi

sarà l'attribuzione, a titolo di acconto, di una quota pari all'1,5% (un terzo dell'ammontare minimo complessivo dell'incremento tabellare stabilito nella cifra del 4,5%) con decorrenza dal 1 gennaio 2016 e a valere dal 1 aprile 2016. Si ritiene che il rinnovo del CCNL Federculture, prevedrà una serie di elementi utili e funzionali al rinnovo del Contratto Decentrato Aziendale, sia di natura normativa che economica, che potranno servire da riferimento per una contrattazione corretta ed efficace al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

E' oltretutto da considerare che uno dei punti fissati nella preintesa è rappresentato **dall'impegno a valorizzare in maniera adeguata la contrattazione decentrata a livello aziendale** e, va ricordato, che di norma la contrattazione di II livello non può che essere più favorevole rispetto a quella prevista nel Contratto Nazionale. Motivo per cui è necessario che si capisca in quale modo si intenda dar seguito a tale impegno e soprattutto si possa essere nelle condizioni di prendere in considerazione i giusti parametri di riferimento che verranno introdotti proprio nel rinnovo del CCNL Federculture.

Ciò che si ritiene oltretutto di sottolineare è quanto accaduto ieri nel corso della contrattazione pomeridiana, a latere della discussione sulla tematica del Turismo.



Senza alcuna volontà di enfatizzare quanto avvenuto, ma con l'intento di ricondurre tutto ad una ragionevole valutazione, come nostro stile di sempre, crediamo sia il caso però di evidenziare che si è stati testimoni “attivi” di uno scambio di opinioni abbastanza sostenuto, in quanto ci si è resi conto che l'AD non fosse a conoscenza della posizione della nostra Organizzazione e a seguire delle altre, manifestata proprio nel corso dell'apertura della discussione del Contratto Decentrato.

Ovvero in quella occasione, abbiamo affermato che avremmo iniziato la contrattazione soltanto se questa avrebbe riguardato sia la parte normativa che quella economica e che per noi, non si poteva firmare soltanto una “pezzo” di rinnovo ma che il contratto è composto da entrambe le parti e pertanto la discussione doveva riguardare tutto l'insieme. Concordi anche le restanti Organizzazioni Sindacali, avendo alcune, tra l'altro apportato la stessa nostra sottolineatura.

Oggi si rimane basiti dal fatto che questa importante e sostanziale premessa delle OO.SS., propedeutica all'inizio dei lavori, è **rimasta evidentemente ignorata da chi è stata delegata alle trattative**, dato lo stupore dell'Amministratore Delegato.





Mentre vi scriviamo, riceviamo la notizia, senz'altro positiva, che nel corso di una riunione del Consiglio Direttivo di Federculture, che aveva all'ordine del giorno l'approvazione della preintesa del 30 dicembre, si è proceduto alla **ratifica dell'accordo con mandato di proseguire al rinnovo del Contratto Nazionale** secondo quanto previsto nel documento stesso.

**Questo elemento di considerevole novità**, in quanto è da ricordare che nel corso della riunione del 13 gennaio l'AD di Zètema affermava i pareri contrastanti manifestati all'interno di Federculture relativamente all'accordo e l'evidente rischio che poteva essere annullato, **apre uno scenario certamente più**

**rassicurante che sicuramente potrà riporci nella condizione di continuare la contrattazione dell'Integrativo**, ferme restando alcune condizioni per noi già manifestate e imprescindibili. Ovvero la necessità che la discussione riguardi entrambi i "pezzi" contrattuali, ossia la parte normativa quanto quella economica e che la contrattazione prosegua di pari passo con quella Nazionale di Federculture, dove quest'ultima dovrà rappresentare il riferimento costante per quella Integrativa.



## Incontro sul Turismo

Come concordato con l'azienda a fine dicembre, il pomeriggio del 13 gennaio si è tenuto l'incontro specifico e "raro" (a detta dell'AD) sull'area Turismo, dovuto ad alcune questioni divenute improrogabili.



Abbiamo avuto la premura di far pervenire all'Azienda le nostre istanze prima della convocazione del tavolo, affinché fossero prese nella giusta considerazione e ci si potesse incontrare al tavolo con delle rivendicazioni chiare.

Relativamente ai **PIT- Punti Informativi Turistici**, avevamo da sempre manifestato la nostra contrarietà ad impiegare il personale in un unico turno di lavoro che seguisse l'orario del PIT di Ciampino 8:30/13:00 e 16:15/21:00. Ricordiamo che questo orario è frutto di una valutazione del Committente che ha ritenuto ci fossero pochi voli nella fascia oraria 13:00/16:30.

L'Amministratore Delegato ci aveva comunicato il 30 dicembre 2015 che tale affermazione non fosse dovutamente documentata ed aveva chiesto ad ADR i numeri dei voli in questa fascia oraria per giustificare la richiesta di un ritorno all'orario continuato.

**Roma Capitale l'11 gennaio 2016 dopo che Zètema ha formalizzato la richiesta ha comunicato, a spesa invariata, che l'orario del PIT di Ciampino a partire dal 1 febbraio 2016 sarà dalle 8:30 alle 18:15.**

Per quanto riguarda il PIT di Termini nei quali gli operatori sono obbligati a prestare un'ora di servizio in più al giorno abbiamo richiesto l'applicazione dell'accordo in materia di straordinari che permette a scelta dei lavoratori di richiedere **l'accumulo in banca ore o il pagamento come straordinario.**

Per quanto concerne gli spostamenti l'Azienda si è detta disponibile **ad accelerare i tempi dei rimborsi dei costi sostenuti dai lavoratori.**

In materia di Organico abbiamo posto la questione del sottnumero dei lavoratori, la risposta dell'Amministratore è stata quella di avere ancora forti limitazioni sulle assunzioni visto quanto disposto dalle leggi attualmente in vigore sulle società strumentali come Zètema. L'Amministratore Delegato ha confermato che Roma Capitale sta lavorando ad inserire il rinnovo del contratto di servizio triennale di Zètema nel bilancio che sarà presentato entro il 31 gennaio 2016. Per il rinnovo triennale sarà nostro compito chiedere il giusto numero di operatori impegnati nei PIT da recuperare anche tramite selezioni interne.

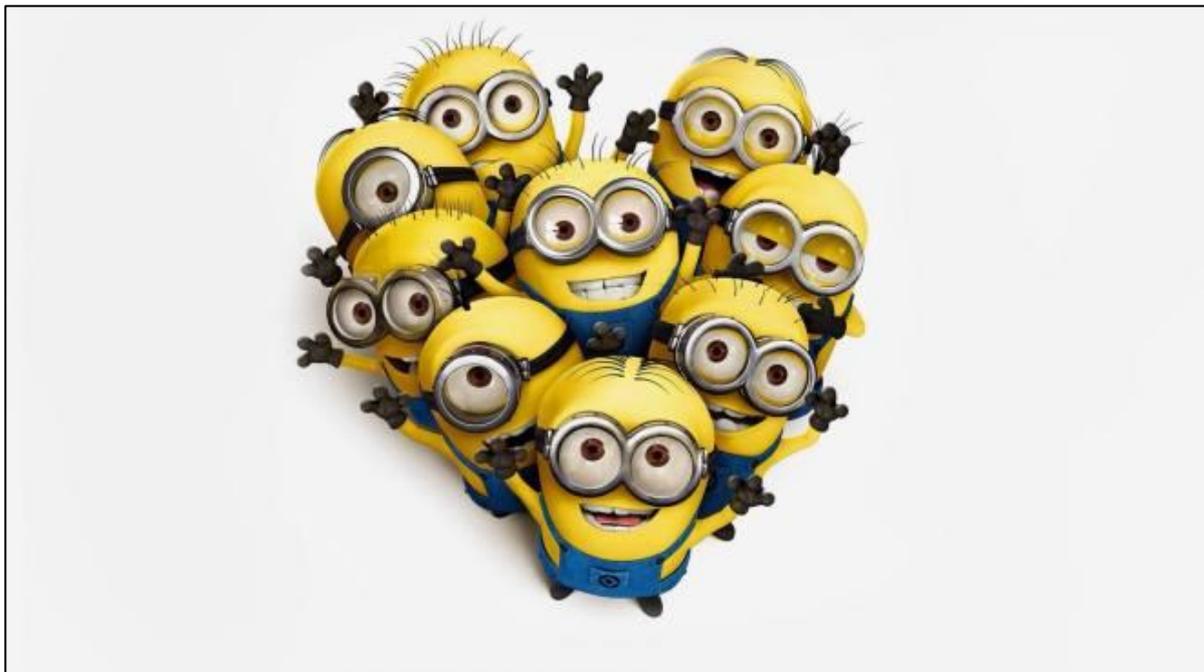
A riguardo invece del **CONTACT CENTER** 060608 abbiamo posto tre tipi di problematiche condivise con tutto il tavolo.



- 1. Di carattere economico:** abbiamo dimostrato la necessità di vedere riconosciuti gli incentivi su tutte le vendite dei prodotti Zètema per Pit e Contact Center. L'Amministratore Delegato ha manifestato la propria disponibilità a riconoscerle e definendole nel Contratto Decentrato e qualora non si riesca a chiudere a breve il contratto decentrato si è reso disponibile a siglare accordi a parte (proposta alla quale si è opposta la FP CGIL). L'AD ha affermato di essere disponibile ad un adeguamento delle indennità per chi ingiustamente non le percepisce ma di non essere disponibile a "ritoccare" la parte economica delle indennità già riconosciute. Anche se contenti di questa apertura crediamo che il semplice adeguamento di alcuni settori come Contact Center, Pit e la Logistica non siano sufficienti a farci proseguire la trattativa sul decentrato nel rispetto di tutti gli altri settori che da anni attendono degli adeguamenti.
- 2. Di carattere ambientale:** abbiamo concordato con tutto il tavolo la necessità di adeguare il microclima nella piccola stanza (valutandone anche un ampliamento) nella quale gli operatori sono impegnati a lavorare per far in modo che vengano eliminati i rumori nelle cuffie prodotti dagli altri colleghi che sono al lavoro (anche sostituendo le cuffie bidirezionali), oltre che un adeguamento dell'illuminazione (impegno nel quale si sono profusi gli RLS appena eletti) e delle sedie che anche il Capo Area Turismo, salito al tavolo, ha preso in carico.
- 3. Di carattere organizzativo:** come per la soluzione dell'annosa questione del Pit di Ciampino abbiamo chiesto all'Amministratore Delegato di valutare la possibilità di proporre al committente un unico turno di servizio 8.45-19.00 in modo da poter risparmiare sulle sostituzioni ed evitare il sottoumbero di unità in apertura ed in chiusura. Il Dottor Ruberti ha apprezzato la proposta sottolineando però che la richiesta di accorpamento turno debba essere associata ad una richiesta di potenziamento di alcune fasce orarie.

Crediamo che la positiva evoluzione della trattativa nazionale ci metta nella posizione di poter affrontare il rinnovo della parte normativa e soprattutto di quella economica del Contratto Integrativo.

Lo spirito unitario dei sindacati nel rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale deve essere da esempio a tutte le sigle sedute al tavolo.



**Le corse solitarie nella storia sindacale hanno sempre portato alla rovina del mondo del lavoro e delle condizioni dei lavoratori!**